

COMUNICATO STAMPA

Roma, 19 novembre 2025

**CERTIFICAZIONE UNICA PER LA FILIERA MODA: L'INFRASTRUTTURA PER LA QUALITÀ PUÒ
RAFFORZARE TRASPARENZA E SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA**

Inserita nel Disegno di legge per le PMI in approvazione alla Camera dei Deputati, prevede che le verifiche per la certificazione siano affidate solo a società di revisione o a revisori.

Coinvolgere anche gli organismi di certificazione garantisce maggiore trasparenza, imparzialità e competenza nelle attestazioni, con minori oneri per le imprese.

È in discussione alla Camera dei deputati il **Disegno di legge annuale per le piccole e medie imprese**, che segna un passaggio significativo per il settore della moda italiana. Il provvedimento introduce un regime volontario di “**certificazione unica di conformità della filiera della moda**”, finalizzata a garantire la **tracciabilità** lungo tutta la filiera, dalle società capofila ai subfornitori, **corrette condizioni di lavoro** e rispetto delle **regole fiscali e previdenziali**. Nel testo del Ddl vengono indicati **revisori e società di revisione** quali responsabili delle verifiche finalizzate all’ottenimento della certificazione.

L’Infrastruttura per la Qualità (IQ), composta da **INRiM, UNI, CEI, Accredia, Conforma, Assotic e Unioncamere**, sottolinea che coinvolgere anche **organismi di certificazione e/o di verifica e validazione** nella valutazione di conformità della filiera moda consentirebbe una maggiore diversificazione del mercato, evitando concentrazioni, garantendo competenza, indipendenza, elevati standard di qualità e uniformità nelle attestazioni, con minori oneri per le imprese.

Le componenti dell’Infrastruttura per la qualità intendono segnalare quindi al Governo la loro disponibilità ad avviare un percorso condiviso che porti ad avere come riferimento delle **norme tecniche per la valutazione della conformità finalizzate a garantire legalità, trasparenza e sostenibilità nel settore della moda**. Gli Enti di certificazione che ne fanno parte, con la garanzia di un sistema di accreditamento, in quanto possessori dei requisiti richiesti dalle norme per svolgere attività di valutazione della conformità, agirebbero con l’obiettivo comune di assicurare che prodotti e servizi siano **sicuri, affidabili e conformi a standard riconosciuti** supportando al contempo la crescita sostenibile delle imprese.

Le componenti dell’Infrastruttura per la Qualità sono caratterizzate dalla **loro unicità e dal riconoscimento ufficiale a livello nazionale**, inoltre l’appartenenza alle rispettive **reti mondiali ed europee** di standardizzazione, accreditamento e certificazione garantisce la conformità del loro *modus operandi* alle norme internazionali e l’uniformità delle loro procedure a quelle applicate dagli altri Enti internazionali, permettendo alle imprese italiane di entrare più agevolmente nei mercati internazionali.

L'apertura al sistema delle regole dell'IQ renderebbe il nuovo quadro legislativo **un'opportunità e non un carico burocratico aggiuntivo per le aziende**: uno strumento per trasformare la conformità normativa in **valore competitivo**, rafforzando la **fiducia** dei mercati e dei consumatori. Attraverso norme tecniche condivise e un approccio orientato all'eccellenza, l'IQ può accompagnare le imprese verso un **modello di sviluppo equo, tracciabile e green**, capace di coniugare **tradizione, innovazione e responsabilità sociale**.

L'INRiM, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, è l'Ente pubblico per lo sviluppo della scienza e della tecnologia metrologica, della sua applicazione a beneficio dell'industria e della società. L'INRiM realizza, sviluppa e mantiene i campioni nazionali per le unità di misura necessari per la riferibilità e per il valore legale delle misure nei settori dell'industria, del commercio, della ricerca scientifica, della salvaguardia della salute e dell'ambiente.

UNI è l'Ente Italiano di Normazione, che dal 1921 definisce gli standard (di qualità, sicurezza, sostenibilità...) nei settori industriali, commerciali e del terziario con il riconoscimento dello Stato italiano e dell'Unione europea. Rappresenta l'Italia nelle analoghe sedi europee (CEN) e internazionali (ISO)

Il CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano è un'Associazione di diritto privato senza scopo di lucro che da oltre un secolo è responsabile in ambito nazionale della normazione tecnica nei settori elettrotecnico, elettronico e delle telecomunicazioni, e rappresenta l'Italia in ambito europeo (CENELEC) e internazionale (IEC).

ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento, designato dal Governo italiano, per attestare la competenza dei laboratori e degli organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard di riferimento.

CONFORMA è l'Associazione degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Prova e Taratura, che dal 2012 rappresenta le principali società nazionali e internazionali che operano in Italia nel settore della valutazione di conformità di terza parte indipendente e accreditata.

ASSOTIC – Associazione Italiana degli Organismi per la valutazione della conformità, è la maggiore associazione italiana, operativa da più di 35 anni, con grande esperienza nel settore Testing, Inspection e Certification sia in ambito volontario che cogente.

UNIONCAMERE - l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - è l'ente pubblico che unisce e rappresenta istituzionalmente il sistema camerale italiano. Fondata nel 1901, realizza e gestisce servizi e attività di interesse delle Camere di commercio e delle categorie economiche, coordinando le iniziative del Sistema attraverso direttive e indirizzi agli organismi che ne fanno parte.